aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0077123
del 20/01/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
TURISMO FORMAZIONE E LAVORO

SETTORE POLITICHE DELLA NATURA E
DELLE AREE INTERNE, PROTETTE E
MARINE, PARCHI E BIODIVERSITA'

Genova, data del protocollo

Classificazione: 2021/13.16.1.1.0/2

Allegati: /

Al Sig. Dirigente del Settore
Valutazione Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile

S E D E

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo a variante al piano di coltivazione e ampliamento della cava di calcare dolomitico denominata "Castellaro" sita nel Comune di Campomorone (GE).

Si fa riferimento alla nota avente protocollo generale n. 1635226 del 27 dicembre 2022 pari oggetto, esaminata la documentazione, in particolare lo studio di incidenza, le relazioni ittiologica, naturalistica (Chirotteri), agronomica - forestale e piano di riqualificazione ambientale, lo studio preliminare ambientale e la cartografia allegata, si rappresenta quanto segue.

L'area interessata dalla presenza della cava "Castellaro", ubicata in località Isoverde – Cravasco, risulta circondata dalla Zona Speciale di Conservazione IT1331501 "Praglia-Pracaban-M. Leco-P. Martin", e parzialmente ricompresa al suo interno nella parte a nord-ovest.

Il progetto prevede la realizzazione, a partire dall'alto, di gradoni di altezza massima di 10 metri tra la quota di 500 m s.l.m. e la quota di 480 m s.l.m. e gradoni di altezza pari a 15 m e pedate di larghezza compresa tra 6 e 7 metri per le quote inferiori. Il progetto prevede una produzione complessiva di oltre 3.000.000 mc di materiale calcareo.

Ultimate le tre fasi di scavo previste dal progetto suddetto verrà realizzato il ripristino ambientale che prevede la costruzione di un rilevato in terra composto da tre gradoni a quote differenti, terminando con la ricomposizione morfologica alla quota di 360 m s.l.m.

Il progetto prevede inoltre un ampliamento dell'area estrattiva, non dettagliato nella documentazione prodotta, ma che veniva meglio illustrato nella documentazione allegata a precedente analogo procedimento, che non ha avuto seguito (rif. S888).

Alla luce di quanto sopra, la documentazione prodotta in relazione al progetto di che trattasi presenta numerose lacune ed incongruenze. In particolare, nella "Relazione di incidenza":

- non è chiaro quali siano gli habitat Natura 2000 (che in relazione non sono identificati secondo la nomenclatura della Direttiva 92/43/CEE) presenti nell'area

di cava ed interessati dalla variante al piano di coltivazione, la superficie di ciascuno di essi che verrà persa a seguito dell'ampliamento;
- per quanto riguarda la componente faunistica viene indagata solamente l'avifauna e non sono presenti dati sui mammiferi, sull'erpetofauna e sugli insetti;
- nelle "Misure di eradicazione e smaltimento delle specie aliene" (pag. 239) si legge che "*non sono state evidenziate specie aliene e pertanto non si ritiene necessario produrre misure di eradicazione*" sebbene nella relazione ittiologica che è parte integrante dello studio di incidenza (pag. 233) venga segnalata la presenza di "*due specie ittiche alloctone* (la Trota iridea *Oncorhynchus mykiss* e la Trota fario *Salmo trutta*) *che dovrebbero essere oggetto di piani di controllo/eradicazione*";
- non sono stati analizzati gli impatti generati sulla biodiversità dal progetto di variante e ampliamento della cava e delle conseguenti misure di mitigazione.

Le informazioni suddette vengono riportate parzialmente e frammentariamente all'interno della documentazione presentata (anche nella relazione agronomica), ma non in maniera organica ed esaustiva nello studio di incidenza, che è l'unico documento che deve contenere tutti gli elementi atti a valutare le possibili interferenze su specie e habitat Natura 2000.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si ritiene necessario vengano approfondite ed integrate le informazioni relative alla componente biodiversità, mediante redazione di uno studio di incidenza articolato in tutte le sue parti, redatto secondo gli indirizzi dell'allegato G del Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997 n. 357, e le indicazioni esplicitate nelle "Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza", recepite con D.G.R. n. 211/2021.

Si comunica che il Responsabile dell'istruttoria è la Dott.ssa Sabrina Carolfi e il Responsabile del procedimento è il Funzionario titolare di P.O. Dott. Paolo Genta.

IL VICE DIRETTORE GENERALE
(Dott. Federico MARENCO)

SC/PG